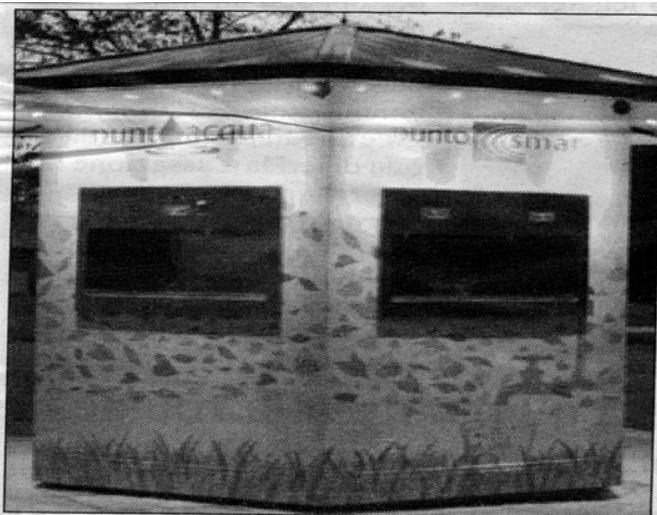


# La Falco ha proposto un nuovo modo per sfruttare al meglio l'oro blu

## Le Case dell'Acqua, presentato il progetto

*Impianti di distribuzione dove i cittadini possono liberamente attingere*



Sempre per restare sul tema dell'acqua, nel corso della conferenza i soci della Falco hanno mostrato alla stampa un importante progetto che a breve proporranno agli enti competenti, per cui Molise Acque in primis e poi tutti gli altri enti a seguire, dal Comune alla Regione. La proposta è quella delle Case Dell'Acqua, un progetto che intende promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica di qualità.

E' un'idea delle quattro società pubbliche - Cap Holding, Ianomi, Tam e Tasm - che da decenni operano nel settore della depurazione delle acque e gestiscono le reti di collettamento di circa 300 Comuni delle province di Milano, Lodi e Pavia.

Da alcuni anni le quattro società hanno iniziato a finanziare la realizzazione, nei territori di loro competenza, di impianti per l'erogazione

dell'acqua pubblica di qualità, naturale e frizzante. Un'acqua, quella dell'acquedotto, controllata e sicura. "Con le Case dell'acqua spiegano dalla Falco- i cittadini usufruiscono di un servizio pubblico in più, apprezzando sia la qualità

dell'acqua spillata sia l'economicità. Le Case dell'acqua rappresentano un piccolo ma concreto esempio di sostenibilità, grazie al quale le abitudini di migliaia di persone cambiano, viene fornita acqua di qualità, si risparmia e si dà una mano all'ambiente, diminuendo la produzione e la circolazione di plastica e, quindi, le emissioni di CO2 in atmosfera. Sono migliaia i cittadini che ogni giorno, in molte parti d'Italia, si recano alla Casa dell'acqua più vicina per compiere un gesto semplice, ma di grande significato eco-



nomico e ambientale".

Si tratta in pratica di un pubblico impianto, spesso a ridosso di sorgenti o fontane preesistenti dove i cittadini possono recarsi e prendere l'acqua potabile di cui necessitano, a costo bassissimo se non addirittura gratuita.

"E' un impianto per la produzione e distribuzione di acqua naturale e frizzante- continuano dalla Falco- dotato delle tecnologie più

avanzate e studiato per un buon inserimento nel contesto ambientale.

L'impianto fornisce acqua naturale e frizzante, sia a temperatura ambiente che refrigerata. L'erogazione viene attivata con un tasto elettronico in acciaio inox. Il progetto prevede la realizzazione di un locale chiuso contenente le apparecchiature produttive, dove sono ubicati i due erogatori di distribuzione dell'acqua".

In Italia ancora troppi cittadini non si fidano di bere l'acqua del rubinetto: un italiano su tre, secondo i dati diffusi dall'Istat all'Annuario degli indicatori ambientali 2007.

Ciò avviene nonostante il consumo di acqua di casa sia molto più comodo rispetto all'acquisto delle pesanti confezioni; nonostante l'acqua del rubinetto sia più sicura perché più controllata; nonostante il risparmio eco-

nomico sia lampante: in media 0,5 millesimi di euro al litro per l'acqua spillata dal rubinetto di casa, circa 1.000 volte di più per l'acquisto di una bottiglia di minerale.

A questo punto viene spontanea la riflessione in merito a Bojano città dell'Acqua, città che galleggia sull'acqua, città dove di ogni notte l'acqua viene chiusa; quale paese se non questo potrebbe usufruire di questo innovativo progetto?

DD